



Criteria di pricing per i prestiti obbligazionari emessi dalla Banca

Redatto da: Responsabile Servizio Finanza e Tesoreria / Responsabile Servizio Controlli Interni

Verificato da: Responsabile Compliance / Condirettore Generale

Approvato da: Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 luglio 2011

Luglio 2011

SOMMARIO

1.	Premessa.....	3
2.	Approccio metodologico.....	3
	2.1 Quantità.....	3
	2.2 Commissioni e spese.....	5
3.	Controlli Interni.....	5

1. Premessa

L'approccio metodologico per la valutazione delle obbligazioni emesse dalle Banca è stato definito sulla base dell'analisi dei seguenti elementi:

- Comunicazione Consob 9019104 del 2 marzo 2009;
- Linee Guida interassociative per l'applicazione delle misure Consob di livello 3 in tema di prodotti finanziari illiquidi del 5 agosto 2009 (Abi-Assosim-Federkasse);
- Regole in tema di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari stabilite dallo IAS 39 e posizioni espresse dai principali organismi tecnici nazionali e comunitari in materia di vigilanza bancaria e finanziaria (CESR, CEBS, Comitato di Basilea) nonché contabile (OIC, EFRAG);
- Oneri di implementazione connessi all'introduzione di nuove metodologie di stima del *fair value*.

2. Approccio metodologico

Di seguito si riportano i criteri adottati per la definizione dell'approccio metodologico per la valutazione del pricing dei prestiti obbligazionari emessi, al fine di conciliare, in conformità alle disposizioni normative e contabili in materia, le seguenti prerogative:

- coerenza della metodologia con le attuali prassi operative, ivi compreso il mantenimento della peculiare relazione commerciale della Banca con la clientela e l'omogeneità delle tecniche di valutazione adottate;
- contenimento dei relativi oneri di implementazione e degli impatti di adeguamento operativo, nel rispetto e nella tutela del maggiore interesse per la clientela.

La soluzione metodologica individuata, in considerazione dei citati presupposti, nonché del contesto operativo di riferimento e delle prassi metodologiche in uso, individua le tecniche di valutazione e i fattori di input che concorrono alla definizione del prezzo di emissione/negoziazione dei prestiti obbligazionari.

Il processo valutativo dei titoli obbligazionari di propria emissione prevede che il *fair value* sia calcolato mediante la curva euro standard a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente.

Per la definizione del merito creditizio viene preso come riferimento l'indicazione espressa dalla Consob all'interno del quaderno n. 67: "Il rischio emittente è classificato come "molto basso" se il rating di Moody's dell'emittente è Aa o A (cioè AA o A nella scala di S&P), come "basso" se il rating Moody's è Baa (BBB nella scala S&P) e per le obbligazioni senza rating ma coperte da fondi di garanzia privatistici (fondo di garanzia Federkasse per le BCC) e come "medio" per le obbligazioni senza rating (sia senior che subordinate); non si è ritenuto di classificare come "alto" il rischio emittente di soggetti bancari, pur in assenza di rating, trattandosi di soggetti sottoposti comunque a un regime di vigilanza prudenziale."

Pertanto Banca Santa Giulia utilizzerà il rating collegato al rischio emittente medio.

La componente di merito creditizio dell'emittente sarà calcolata come differenza, relativamente alla struttura dei tassi, tra la curva corrispondente al rating selezionato e quella del risk free. La parte dello spread d'emissione diversa da quella relativa al merito creditizio dell'emittente è riferibile ad una componente commerciale la cui entità massima è 200 basis points.

Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale riflettono esclusivamente variazioni del tasso *risk-free* di mercato.

L'approccio metodologico definito comporta, pertanto, la formulazione di prezzi di riacquisto determinati sulla base delle condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per il tasso risk-free ed eventuali componenti di bid/ask applicate in sede di negoziazione.

Il fair value è, quindi, calcolato attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$FV = \sum_i^n C_i \times \Delta t_i \times DF_i + 100 \times DF_n$$

dove:

C_i : è la cedola i -esima del PO;

Δt_i : è la i -esima durata cedolare;

DF : è il fattore di sconto determinato sulla base del tasso risk-free di mercato alla data di valutazione e dello spread di emissione (a sua volta pari alla differenza tra rendimento del titolo e il tasso risk-free alla data di valutazione iniziale).

Ai prezzi così determinati, la Banca applica uno spread denaro (proposte in acquisto) e lettera (proposte in vendita) in linea con gli spread praticati sui mercati regolamentati o MTF per titolo analoghi liquidi, che comunque non potrà eccedere il 0,50% in caso di acquisto del cliente (spread lettera) e il 1% in caso di vendita da parte del cliente (spread denaro). Ad esempio se il prezzo determinato dall'algoritmo di calcolo è 100, il prezzo denaro sarà come minimo 99, mentre il prezzo lettera sarà al massimo 100,50.

La Banca, in funzione della propria politica di gestione del rischio liquidità, potrà valutare l'inserimento dei seguenti criteri di formazione del prezzo in presenza di tensioni di liquidità sistemiche

Criteri di formazione del prezzo in presenza di tensioni di liquidità sistemiche

Al verificarsi delle situazioni di mercato di seguito dettagliate (le "Condizioni di Stress") la Banca potrà aumentare lo spread previsto fino ad un ammontare di 200 punti base ovvero sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari.

Metodologia di pricing delle obbligazioni

Condizioni di stress	Soglia 1	Soglia 2
Variazione <i>giornaliera</i> tasso Eonia	10 p.b.	20 p.b.
Variazione <i>giornaliera</i> tasso Euribor 1M	10 p.b.	20 p.b.

Fonte: Il Sole 24 Ore, Iccrea Banca

In particolare:

- al superamento della **soglia 1** di almeno uno dei parametri sopra riportati la Banca potrà aumentare lo spread denaro/lettera fino ad un ammontare massimo di 200punti base;
- al superamento della **soglia 2** di almeno uno dei parametri sopra riportati la Banca potrà sospendere le negoziazioni sugli strumenti finanziari fino al giorno lavorativo successivo a quello in cui tutti i parametri scenderanno al di sotto della soglia 2.

2.1 Commissioni e spese

Per ogni negoziazione si applicheranno le commissioni e spese previste per gli strumenti obbligazionari.

2.2 Quantità

La Banca assicura la negoziazione, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine del cliente nella procedura, nei limiti dimensionali per ciascuna proposta di negoziazione di € 100.000,00, per singola giornata lavorativa. In ogni caso la Banca stabilisce una soglia massima di riacquisto del 20% per singola emissione.

Nel caso di obbligazioni strutturate oltre alla valorizzazione, secondo le suddette metodologie, della componente di tasso, viene valutata la componente opzionale.

3. Controlli Interni

La Banca adotta, applica e mantiene procedure di controllo interno idonee a garantire il rispetto delle regole per la negoziazione definite nel presente documento e più in generale l'adempimento degli obblighi di correttezza e trasparenza nella prestazione dei servizi di investimento.